



Il Prefetto della provincia di Teramo

Prot. n. 38017/10 Fasc. 427/09.

CONSIDERATO che, al fine di incrementare i livelli di sicurezza della circolazione stradale e riesaminare i parametri che giustificarono l'adozione dei precedenti provvedimenti prefettizi ai sensi dell'art. 2 della legge nr. 168/2002, opera in questa provincia un gruppo tecnico costituito con D.P. nr. 6861/09 del 16 febbraio 2009, con funzioni anche di supporto della Conferenza provinciale permanente in materia di sicurezza della circolazione stradale, del quale sono stati chiamati a far parte: il Dirigente della Sezione Polizia Stradale di Teramo, il Comandante del Reparto Operativo presso il Comando Provinciale dei Carabinieri di Teramo, il Funzionario del Compartimento ANAS di L'Aquila, il Comandante del Corpo di Polizia Provinciale di Teramo ed il Funzionario Tecnico della Provincia di Teramo, collegio coordinato dal Dott. Maurizio Ianieri, Viceprefetto;

LETTI e valutati gli atti relativi ai lavori del predetto collegio;

CONSIDERATI gli esiti della sessione della Conferenza provinciale permanente dedicata alla sicurezza della circolazione stradale tenutasi il 30 marzo 2010;

TENUTO CONTO delle linee programmatiche date dallo scrivente in materia di sicurezza della circolazione stradale, presentate nel corso della citata sessione della Conferenza provinciale permanente;

LETTE e considerate, tra le altre, le note della Sezione della Polizia Stradale di Teramo s.n. del 13 gennaio, del 1° e del 16 febbraio 2011, con le quali detto organo di polizia, sulla base delle indicazioni maturate nell'ambito dei lavori del più volte citato collegio e date da questa Prefettura-U.T.G., ha provveduto ad una ricognizione della situazione della viabilità della provincia con riferimento specifico alla sicurezza della circolazione stradale, valutando le situazioni plano-altimetriche, fisiche in generale, nonché i volumi di traffico ed i tassi di incidentalità anche sulla base delle segnalazioni degli organi di polizia locale, evidenziando altresì l'eventuale possibilità di effettuazione di controlli sulla circolazione stradale da remoto con apposite apparecchiature automatiche omologate e indicando pure le possibili modalità di tali controlli – sotto il profilo della sicurezza – così da determinare con esattezza i tratti di strada ove tali controlli potranno essere effettuati anche in deroga, per ragioni di sicurezza, al principio della contestazione immediata delle eventuali sanzioni amministrative per violazione degli artt. 142 e 148 del C.d.s. rilevate con le predette apparecchiature automatizzate con funzionamento da remoto;

RITENUTO che gli atti del citato gruppo tecnico, i pareri formulati dagli organi di polizia raccolti dal predetto collegio, nonché le valutazioni ed il lavoro ricognitivo svolto dalla Sezione Polizia Stradale di Teramo integrano l'istruttoria prevista dalle vigenti disposizioni ai fini dell'adozione del provvedimento prefettizio disciplinato dall'art. 2 della legge 168/2002, che attribuisce al Prefetto la competenza alla individuazione delle strade, ovvero di singoli tratti di esse, diverse dalle autostrade o dalle strade extraurbane principali, sulle quali è possibile impiegare od installare dispositivi o mezzi tecnici di controllo del traffico finalizzati al rilevamento a distanza delle violazioni di cui agli artt. 142 e 148 del Codice della Strada e per le finalità indicate nel

comma 1 dell'art.4, quando non sia possibile procedere al fermo del veicolo per diversi fattori, tutti riconducibili alla necessità del mantenimento di condizioni di sicurezza;

VISTA la direttiva del Ministro dell'Interno n. 300/A/10307/09/144/5/20/3 del 14 agosto 2009 volta a garantire un'azione coordinata di prevenzione e contrasto dell'eccesso di velocità sulle strade, per conseguire, nella legalità dell'azione di controllo, livelli sempre più elevati di sicurezza della circolazione stradale;

VISTE le circolari, con le quali il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha fornito le direttive per l'installazione e l'utilizzazione dei dispositivi e dei mezzi tecnici di controllo del traffico, finalizzati al rilevamento a distanza delle violazioni delle norme di comportamento di cui agli articoli 142 e 148 del Codice della Strada e tra le altre, in particolare, le circolari nr. 300/A/1/54584/101/3/3/9 del 3.10.2002 e n. 300/A/1/41198/101/3 dell'8.4.2003;

CONSIDERATO che tutte le azioni di polizia stradale in quanto espressione delle potestà di ordine e sicurezza pubblica, di competenza statuale, ai sensi dell'art. 117 lettera "g" della vigente Costituzione repubblicana, sono rimesse in provincia alla vigilanza ed al controllo generale del Prefetto;

DECRETA

- per le motivazioni in premessa, in questa provincia, ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 1° agosto 2002, n. 168, le strade di seguito indicate sono individuate quali arterie o parti di esse sulle quali gli organi di polizia stradale - di cui al comma 1, dell'art. 12 del D.L.vo 30 aprile 1992, n. 285 - possono installare dispositivi o mezzi tecnici di controllo del traffico finalizzati al rilevamento a distanza delle violazioni delle norme di comportamento disciplinate dagli artt. 142 e 148 dello stesso decreto, senza che vi sia obbligo, per gli stessi, di procedere al fermo dei veicoli interessati:

STRADA STATALE NR. 150 "DELLA VALLE DEL VOMANO"

dal km. 4 + 400 al km. 4 + 600 (comune di Roseto degli Abruzzi)
dal km. 7 + 750 al km. 8 + 100 (comune di Morro D'oro)

dal km. 12 + 000 al km. 12 + 400 (comune di Notaresco)
dal km. 17 + 050 al km. 17 + 150 (comune di Canzano)
dal km. 18 + 630 al km. 19 + 300 (comune di Canzano)
dal km. 20 + 100 al km. 23 + 850 (comune di Teramo).

STRADA STATALE NR. 16 "ADRIATICA"

dal km. 392 + 000 al km. 398 + 000 (comune di Martinsicuro)

dal km. 423 + 250 al km. 424 + 900 (comune di Pineto)
dal km. 427 + 180 al km. 429 + 100 (comune di Pineto).

STRADA STATALE NR. 80 "DEL GRAN SASSO D'ITALIA"

ai km. 57 + 100, 57 + 400, 57 + 900, 57 + 970, 59 + 400 (comune di Montorio al Vomano);
dal km. 88 + 000 al km. 91 + 240 (comune di Bellante);

ai km. 93 + 050, 93 + 100, 93 + 350, 93 + 500, 93 + 700 e, inoltre,
dal Km. 94 + 000 al Km. 94 + 250 (comune di Mosciano Sant'Angelo).

STRADA STATALE NR. 81 "PICENO APRUTINA"

dal km. 22 + 600 al limite provincia (comune di Civitella del Tronto).

STRADA PROVINCIALE NR. 3 "S. ANNA"
Tutto il tratto (comuni di Campi e Teramo)

STRADA PROVINCIALE NR. 17 "DI FONTE A COLLINA"
Nel tratto del comune di Campi.

STRADA PROVINCIALE NR. 28 "DI ATRI"
Tutto il tratto (comuni di Atri e Pineto).

STRADA PROVINCIALE NR. 31 "DI CASTILENTI"
dal km. 1 + 000 al km. 6 + 000 (comune di Atri)

dal km. 8 + 300 al km. 10 + 000 (comune di Castilenti).

STRADA PROVINCIALE NR. 259 "VIBRATA"
dal km. 1 + 050 al km. 1 + 350 (comune di Colonnella)

dal km. 1 + 750 al km. 4 + 000 (comune di Corropoli)

dal km. 11 + 400 al km. 13 + 400 (comune di Sant'Omero).

STRADA PROVINCIALE NR. 553 "DI ATRI"
dal km. 12 + 250 al km. 14 + 400 (comune di Notaresco).

- ogni tipo di controllo sulla sicurezza della circolazione stradale, fondato esclusivamente sulle risultanze di apparecchiature automatiche omologate, nel territorio provinciale, a pena di invalidità dell'atto di vigilanza eventualmente posto in essere, dovrà essere ricompreso nell'apposito calendario periodicamente pubblicato sul sito di questa Prefettura-U.T.G., esito dell'attività di coordinamento posto in essere ai sensi delle vigenti direttive ministeriali;

- l'attuazione dei controlli in argomento, anche nei casi di cui alla lettera "e" dell'art. 201, c. 1 bis del vigente Codice della Strada, in conformità alle vigenti disposizioni ministeriali, dovrà essere sempre preceduta dalla redazione di un verbale che dia conto: della situazione dei luoghi, sotto il profilo della regolazione amministrativa del tratto di strada nel quale si opera il controllo di polizia stradale (indicazione della disposizione vigente che regola in quel tratto di strada la velocità massima e menzione della segnaletica effettivamente apposta per la regolazione della velocità massima consentita e distanza di detti cartelli dal punto nel quale si effettua il controllo), della ricomprensione del controllo nel calendario pubblicato sul sito della Prefettura, dell'avvenuta trasmissione agli uffici prefettizi di copia conforme del contratto di acquisto dell'apparecchiatura e di ogni atto concernente l'evidenza pubblica propedeutico all'acquisizione del predetto bene;

- le installazioni di impianti fissi per il controllo da remoto delle violazioni al Codice della Strada, inoltre, dovranno – trattandosi di operazioni di polizia stradale di rilievo, che in passato in questa provincia hanno avuto riflessi anche sul tranquillo e ordinato vivere civile – necessariamente essere concordate ed autorizzate dal Prefetto, cui andrà pure trasmessa copia conforme del contratto di acquisto dell'apparecchiatura e di ogni atto concernente l'evidenza pubblica propedeutico all'acquisizione del predetto bene, anche ciò in conformità alle predette vigenti disposizioni ministeriali;

- i decreti prefettizi nr. 1723/2002 Dep. del 5 novembre 2002 e nr. 520/2003 Dep. del 4 aprile 2003 sono abrogati.

- dell'esecuzione del presente provvedimento, cui deve essere data massima pubblicità, sono incaricati gli Organi di polizia stradale dello Stato e degli Enti locali.

comma 1 dell'art.4, quando non sia possibile procedere al fermo del veicolo per diversi fattori, tutti riconducibili alla necessità del mantenimento di condizioni di sicurezza;

VISTA la direttiva del Ministro dell'Interno n. 300/A/10307/09/144/5/20/3 del 14 agosto 2009 volta a garantire un'azione coordinata di prevenzione e contrasto dell'eccesso di velocità sulle strade, per conseguire, nella legalità dell'azione di controllo, livelli sempre più elevati di sicurezza della circolazione stradale;

VISTE le circolari, con le quali il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha fornito le direttive per l'installazione e l'utilizzazione dei dispositivi e dei mezzi tecnici di controllo del traffico, finalizzati al rilevamento a distanza delle violazioni delle norme di comportamento di cui agli articoli 142 e 148 del Codice della Strada e tra le altre, in particolare, le circolari nr. 300/A/1/54584/101/3/3/9 del 3.10.2002 e n. 300/A/1/41198/101/3 dell'8.4.2003;

CONSIDERATO che tutte le azioni di polizia stradale in quanto espressione delle potestà di ordine e sicurezza pubblica, di competenza statale, ai sensi dell'art. 117 lettera "g" della vigente Costituzione repubblicana, sono rimesse in provincia alla vigilanza ed al controllo generale del Prefetto;

DECRETA

- per le motivazioni in premessa, in questa provincia, ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 1° agosto 2002, n. 168, le strade di seguito indicate sono individuate quali arterie o parti di esse sulle quali gli organi di polizia stradale - di cui al comma 1, dell'art. 12 del D.L.vo 30 aprile 1992, n. 285 - possono installare dispositivi o mezzi tecnici di controllo del traffico finalizzati al rilevamento a distanza delle violazioni delle norme di comportamento disciplinate dagli artt. 142 e 148 dello stesso decreto, senza che vi sia obbligo, per gli stessi, di procedere al fermo dei veicoli interessati:

STRADA STATALE NR. 150 "DELLA VALLE DEL VOMANO"

dal km. 4 + 400 al km. 4 + 600 (comune di Roseto degli Abruzzi)
dal km. 7 + 750 al km. 8 + 100 (comune di Morro D'oro)

dal km. 12 + 000 al km. 12 + 400 (comune di Notaresco)
dal km. 17 + 050 al km. 17 + 150 (comune di Canzano)
dal km. 18 + 630 al km. 19 + 300 (comune di Canzano)
dal km. 20 + 100 al km. 23 + 850 (comune di Teramo).

STRADA STATALE NR. 16 "ADRIATICA"

dal km. 392 + 000 al km. 398 + 000 (comune di Martinsicuro)

dal km. 423 + 250 al km. 424 + 900 (comune di Pineto)
dal km. 427 + 180 al km. 429 + 100 (comune di Pineto).

STRADA STATALE NR. 80 "DEL GRAN SASSO D'ITALIA"

ai km. 57 + 100, 57 + 400, 57 + 900, 57 + 970, 59 + 400 (comune di Montorio al Vomano);
dal km. 88 + 000 al km. 91 + 240 (comune di Bellante);

ai km. 93 + 050, 93 + 100, 93 + 350, 93 + 500, 93 + 700 e, inoltre,
dal Km. 94 + 000 al Km. 94 + 250 (comune di Mosciano Sant'Angelo).

STRADA STATALE NR. 81 "PICENO APRUTINA"

- gli enti proprietari delle strade individuate con il presente provvedimento e i comuni il cui territorio è interessato dall'attraversamento delle strade sopra individuate, sono incaricati di portare a conoscenza degli utenti della strada la presenza o l'installazione dei suddetti dispositivi, anche mediante l'apposizione di idonea cartellonistica.

Teramo, li 16.02.2011

IL PREFETTO

Eugenio Soldà

M.I.

1

 Amministrazione finalista del Premio Qualità PPAA 2007-2008



Il Prefetto della Provincia di Teramo

Fasc. 5253/2024

VISTI il Codice della Strada, emanato con D. Lgs. n. 285 del 30 aprile 1992, e il relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione, adottato con d.P.R. n. 495 del 16 dicembre 1992, e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legge n. 121 del 20 giugno 2002, convertito con modifiche dalla legge n. 168 del 1° agosto 2002, recante *"Disposizioni urgenti per garantire la sicurezza nella circolazione stradale"*, e in particolare l'art. 4, a mente del quale *"il prefetto, sentiti gli organi di polizia stradale competenti per territorio e su conforme parere degli enti proprietari, individua le strade, diverse dalle autostrade o dalle strade extraurbane principali [...] ovvero singoli tratti di esse, tenendo conto del tasso di incidentalità, delle condizioni strutturali, plano-altimetriche e di traffico per le quali non è possibile il fermo di un veicolo senza recare pregiudizio alla sicurezza della circolazione, alla fluidità del traffico o all'incolumità degli agenti operanti e dei soggetti controllati"*;

RILEVATO che, con Decreto Prefettizio n. 38017 del 2 dicembre 2010, la Prefettura di Teramo ha individuato le strade ovvero i tratti di strada su cui sono consentiti l'installazione e l'utilizzo dei dispositivi e dei mezzi tecnici di controllo del traffico finalizzati al rilevamento a distanza delle violazioni di cui agli artt. 142 e 148 del Codice della Strada, ai sensi del menzionato art. 4, D.L. 121/2002;

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, adottato di concerto con il Ministero dell'Interno l'11 aprile 2024, recante *"Modalità di collocazione e uso dei dispositivi o mezzi tecnici di controllo, finalizzati al rilevamento a distanza delle violazioni delle norme di comportamento di cui all'art. 142 del decreto-legge 265 del 1992"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 123 del 28/05/2024;

CONSIDERATO che l'individuazione dei tratti di strada in oggetto è misura volta al contrasto e alla prevenzione dell'incidentalità connessa al superamento dei limiti di velocità, e dunque finalizzata all'incremento della sicurezza stradale;

RITENUTO, anche alla luce delle citate novelle normative, di dover procedere ad un aggiornamento del citato Decreto Prefettizio n. 38017/2010, da intendersi integralmente sostituito dal presente provvedimento;

CONSIDERATE le richieste pervenute a questa Prefettura da parte degli Enti proprietari delle strade, acquisite al fascicolo pari numero del presente Decreto;

DATO ATTO delle risultanze tecnico-istruttorie trasmesse dalla Polizia Stradale di Teramo, con le quali si è accertata la sussistenza o meno dei requisiti per l'inclusione dei tratti di strada oggetto di richiesta da parte degli Enti proprietari nel presente Decreto Prefettizio di



Il Prefetto della Provincia di Teramo

STRADA STATALE NR. 81 "PICENO APRUTINA"

dal km. 11 + 498 al km. 14 + 210 (Comune di Civitella del Tronto)

dal km. 16 + 810 al km. 17 + 400 (Comune di Civitella del Tronto)

dal km. 19 + 950 al km. 21 + 500 (Comune di Civitella del Tronto)

STRADA PROVINCIALE NR. 3 "S. ANNA"

al km. 6 + 680 in direzione Teramo – Campi (Comune di Campi)

STRADA PROVINCIALE NR. 17 "DI FONTE A COLLINA"

dal km. 3 + 900 al km. 5 + 150 (Comune di Campi)

dal km. 7 + 450 al km. 11 + 500 (Comune di Campi)

STRADA PROVINCIALE NR. 28 "DI ATRP"

dal km. 1 + 000 al km. 1 + 800 (Comune di Pineto)

STRADA PROVINCIALE NR. 31 "DI CASTILENTP"

dal km. 1 + 000 al km. 7 + 100 (Comune di Atri)

dal km. 8 + 300 al km. 10 + 000 (Comune di Castilenti)

Dell'esecuzione del presente provvedimento, cui deve essere data massima pubblicità, sono incaricati gli Organi di Polizia Stradale dello Stato e degli Enti Territoriali, nonché gli Enti proprietari e/o concessionari delle strade, i quali dovranno dare tempestiva informazione alla Prefettura di Teramo di ogni eventuale variazione del limite di velocità nei tratti di strada inseriti nel presente decreto, al fine di consentire la verifica delle condizioni per il mantenimento del tratto di strada medesimo nel presente decreto prefettizio.

Gli Enti proprietari e/o concessionari delle strade, inoltre, sono tenuti a dare ben visibile segnalazione della presenza e dell'utilizzo dei dispositivi o mezzi tecnici di controllo, ai sensi della normativa vigente, con particolare riguardo alle indicazioni impartite con il citato Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Interno, in data 11 aprile 2024, e del richiamato Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 282 del 2017, rispettando altresì le ulteriori prescrizioni vigenti, anche con riferimento alla distanza minima intercorrente tra il segnale che impone il limite di velocità e la postazione del dispositivo, ovvero tra due distinti dispositivi di rilevamento.



Il Prefetto della Provincia di Teramo

Il presente Decreto ha efficacia con decorrenza dalla data di sottoscrizione. Dalla medesima data, ogni precedente autorizzazione relativa a tratti di strada non compresi nel tassativo elenco di cui sopra deve intendersi revocata, con conseguente illegittimità delle sanzioni rilevate con i dispositivi installati su tratti di strada non ricompresi nel suddetto elenco.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo per l'Abruzzo nel termine di 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica, comunicazione o comunque dalla piena conoscibilità dell'atto.

Teramo, *data della firma digitale*

IL PREFETTO
Fabrizio Stelo





T.E.S.I S.r.l.

Sede: Zona Ind.le Castelnuovo, 242/B
52010 Subbiano, Arezzo
P.Iva 01465450516

Tel +39 0575 422468 / +39 0575 420978
Fax +39 0575 421282
info@tesi101.com - www.tesi101.com

Centro di Taratura LAT N° 101

Calibration Centre

Laboratorio Accreditato di Taratura

Accredited Calibration Laboratory



LAT N° 101

Pagina 2 di 2

Page 2 of 2

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 101 S002_2025_ACCR_VX

Certificate of Calibration

1 - MODALITA' E CONDIZIONI DI MISURA

L'oggetto della taratura è la lunghezza della tratta stradale identificata a pagina 1 del presente certificato, come definita dal Decreto Ministeriale 282 del 13 giugno 2017.

Il punto di inizio della tratta è in corrispondenza al cartello di limite di velocità, latitudine 42° 44' 45,8" N $\pm$ 0,1", longitudine 13° 43 49,4" E $\pm$ 0,1"; il punto di fine tratta è in corrispondenza del palo che sostiene la telecamera di rilevazione dei transiti, latitudine 42° 44' 03,5" N $\pm$ 0,1", longitudine 13° 43 58,8" E $\pm$ 0,1". I punti sono marcati con tracce indelebili.

La taratura è stata effettuata transitando con il mezzo di riferimento lungo la tratta e misurando la distanza con il sistema di misura del Centro. I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando la procedura PTL_03 revisione 7.

La catena di riferibilità ha origine dai seguenti campioni di riferimento:

- matricola B02 munito di Certificato di Taratura N.LAT101 M336_2024_ACCR_MC emesso dal Centro LAT101 T.E.S.I.
- matricola 432448 munito di Certificato di Taratura N.LAT101 O650_2025_ACCR_MC emesso dal Centro LAT101 T.E.S.I.
- matricola 12036195 + 13039236 munito di Certificato di Taratura N.LAT101 P416_2025_ACCR_MC emesso dal Centro LAT101 T.E.S.I.
- matricola 41118289/608 munito di Certificato di Taratura N.LAT101 O684_2025_ACCR_MC emesso dal Centro LAT101 T.E.S.I.

La taratura è stata eseguita nelle seguenti condizioni:

- temperatura ambiente nel campo (36 $\pm$ 1) °C ed umidità relativa (31 $\pm$ 5) %

L'incertezza di misura della lunghezza tiene conto di un campo di temperatura del misurando compreso tra -10 e 70 °C.

2 - RISULTATI ED INCERTEZZE DI MISURA

Lunghezza misurata della tratta SP 3 - Località Campli: - direzione SUD

1011,7 m

Incetenza estesa associata alla stima della lunghezza

2,5 m

3 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

L'incertezza estesa associata alla stima della lunghezza della tratta stradale espressa in termini relativi è inferiore allo 0,3 %, come richiesto dal Decreto Ministeriale 282 del 13 giugno 2017.

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 101 S003_2025_ACCR_VX
Certificate of Calibration

- data di emissione date of issue	2025-07-15
- cliente customer	CROSS CONTROL SRL VIA CHOPIN, 12 - 00144 ROMA (RM)
- destinatario receiver	CROSS CONTROL SRL VIA CHOPIN, 12 - 00144 ROMA (RM)
 <u>Si riferisce a</u> Referring to	
- oggetto item	Tratta stradale
- costruttore manufacturer	—
- modello model	SP 3 - Località Campi: - direzione NORD
- matricola serial number	—
- data di ricevimento oggetto date of receipt of item	n.a.
- data delle misure date of measurements	2025-07-15
- registro di laboratorio laboratory reference	RLT_ACCR_2025_VX

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N°101 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 101 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura, in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Direzione tecnica
(Approving Officer)
Ing. Marco Porpora

FIRMATO ELETTRONICAMENTE - ELECTRONICALLY SIGNED